

Settore: DG
Proponente: 31.A
Proposta: 2016/706

del 08/04/2016



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 277

del 11/04/2016

**DIREZIONE GENERALE
GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE E
DELL'ORGANIZZAZIONE**

Dirigente: GIUBBANI Dr.ssa Battistina

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: ISCRIZIONE DI 5 DIPENDENTI DEL COMUNE R.E. AL PERCORSO FORMATIVO ORGANIZZATO DAL MIP DI MILANO SUI PRINCIPALI SISTEMI DI GESTIONE DEGLI EE.LL.

IL DIRETTORE D'AREA

Premesso:

- che il decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e successive modifiche e integrazioni", dispone all' art.1 "*Finalità e ambito di applicazione*", comma c, di realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane nelle Pubbliche Amministrazioni, assicurando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti, applicando condizioni uniformi rispetto a quelle del lavoro privato, garantendo pari opportunità alle lavoratrici ed ai lavoratori
- che lo stesso decreto, all'art. 7 "*Gestione delle risorse umane*", comma 4, afferma l'obbligo per le Amministrazioni Pubbliche di curare la formazione e l'aggiornamento del personale, ivi compreso quello con qualifiche dirigenziali, garantendo altresì l'adeguamento dei programmi formativi;
- che il decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, dispone all'art. 26 "*Accesso a percorsi di alta formazione e di crescita professionale*" che le Amministrazioni valorizzino le professionalità sviluppate dai dipendenti interni e a tal fine promuovano l'accesso privilegiato dei dipendenti ai percorsi di alta formazione in primarie istituzioni educative e nazionali;

Considerato:

- che le Amministrazioni Pubbliche sono organizzazioni complesse da gestire vista la varietà e la rilevanza delle attività nonché i bisogni crescenti della società alle prese con un importante crisi economica e sociale e di conseguenza richiedono a chi ricopre ruoli di responsabilità di sviluppare sempre più capacità propositive e decisionali rapide ed efficaci;
- che i vincoli normativi e la riduzione delle risorse a disposizione degli Enti pubblici costituiscono sempre più una sfida impegnativa per chi dirige le Amministrazioni, e spesso nelle organizzazioni sono presenti situazioni in cui si impone la necessità di introdurre cambiamenti poiché ci si rende conto che le condizioni sono mutate per trasformazioni di carattere legislativo, sociale ed economico;

- che un'amministrazione interessata a progetti di revisione dei processi o di cambiamento di sistemi e procedure deve creare e consolidare le condizioni utili allo sviluppo delle competenze innovative dei propri dirigenti e responsabili, sviluppando saperi e capacità professionali;

che in questo quadro generale le figure apicali dell'Amministrazione debbono avere a disposizione gli strumenti più efficaci per poter governare la complessità attraverso una formazione manageriale che possa supportare il processo di rinnovamento dell'Ente e la gestione delle nuove complessità

Considerato, altresì:

- che il MIP Politecnico di Milano Graduate School of Business ha promosso l'organizzazione di un Master Universitario specificatamente dedicato alla formazione dei dirigenti e funzionari delle Regioni e degli EE.LL. per rafforzare e consolidare le competenze qualificate, necessarie ad affrontare i processi di cambiamento e di innovazione che coinvolgono il management pubblico;
- che l' "Executive Master in Management Pubblico per il Federalismo", si rivolge in particolare ai dirigenti e funzionari degli Enti Locali che svolgono un ruolo importante non solo nella gestione delle risorse ma anche nella formulazione delle politiche pubbliche; è strutturato per chi svolge in parallelo attività lavorative e nasce con la finalità di accompagnare il processo di rinnovamento dei modelli di gestione degli Enti Locali ;
- che si tratta di un'iniziativa formativa sperimentale, estesa a tutto il territorio nazionale, per favorire lo sviluppo delle competenze manageriali necessarie a progettare e attuare innovazione, risolvere problemi collettivi e semplificare la regolazione nell'interesse dei cittadini e delle imprese;
- il Master presenta un programma che intende integrare le competenze tradizionali delle scienze manageriali (project management, gestione dell'innovazione) con l'analisi delle politiche pubbliche e con le discipline giuridiche ed economiche;
- il percorso formativo affronta molteplici tematiche che riguardano la Pubblica Amministrazione da diverse prospettive, dando priorità alla cultura del *management* pubblico cercando di sviluppare competenze gestionali e direzionali ad alto livello;

Dato atto che:

si tratta di un aggiornamento professionale di durata biennale, mirato alla valorizzazione delle risorse umane dell'Ente attraverso il confronto costante con docenti e con colleghi di altre amministrazioni, che offre la possibilità di lavorare alla soluzione di problemi reali e acquisire gli elementi per elaborare strategie miranti all'innovazione organizzativa, tecnologica e normativa delle stesse.

Tenuto conto che il percorso complessivo si presenta con le seguenti caratteristiche

Obiettivi formativi:

- ✓ fornire le conoscenze e le competenze manageriali relative agli EE.LL.;
- ✓ favorire la conoscenza dei processi di formulazione, decisione e attuazione delle politiche locali;
- ✓ fornire le competenze inerenti i processi di spending review degli EE.LL.;
- ✓ favorire la conoscenza dei processi legati alla regolazione pubblica, con particolare attenzione per le esigenze di semplificazione e analisi degli impatti su cittadini e imprese;
- ✓ promuovere la conoscenza di esperienze (best practices) in ottica di miglioramento.

Moduli:

- Politiche, Istituzioni e Federalismo (analisi delle politiche pubbliche, economia e finanza pubblica locale)
- Management: concetti e strumenti (il controllo di gestione e i sistemi di pianificazione e controllo, Project Management, la gestione delle risorse umane nella PA)
- Spending Review (gli strumenti istituzionali a disposizione, esperienza di revisione dei programmi negli Enti Locali, strumenti di miglioramento della spesa)
- Regolazione e Semplificazione (analisi di impatto della Regolazione, misurazione dell'efficacia della regolamentazione, programmazione delle semplificazioni, digitalizzazione dei servizi amministrativi)

Docenti: il Politecnico di Milano impiega docenti di varie Università facenti parte della Fondazione Universitaria per la formazione delle Amministrazioni Pubbliche: Università degli Studi di Padova, Università degli Studi di Pavia, Università degli Studi di Bologna;

Metodologie didattiche: oltre alle lezioni di tipo tradizionale il percorso formativo prevede anche una didattica interattiva: esercitazioni, lavori di gruppo, analisi di casi, e-learning, project work, focus group, work shop;

Durata: il percorso complessivo ha una durata di 18 mesi, da aprile 2016 ad ottobre 2017, per un totale di circa 1.500 ore, di cui 200 ore di aula, 150 ore di e-learning + project work, focus group, work shop e studio individuale) con frequenza di 2 giorni al mese, di norma il venerdì ed il sabato e l'obbligo di partecipazione è pari all' 80% delle ore di aula

Sede : Milano – MIP Politecnico di Milano – Campus Bovisa

Precisato che:

- il costo di partecipazione ammonta a € 2.500 per dipendente, visto che i partecipanti stessi hanno presentato domanda all'Inps per beneficiare dell'assegnazione di borse di studio messe a disposizione dall'Ente per il Master in oggetto, consentendo l'abbattimento del costo di

partecipazione ed un notevole risparmio all'Amministrazione in un'ottica di razionalizzazione delle spese;

- che il percorso si svolgerà in parziale orario di lavoro (venerdì/sabato), non saranno riconosciute ore in straordinario e l'Amministrazione non sosterrà alcuna spesa di missione.

Considerato che il progetto proposto è ritenuto rispondente alle esigenze di questa Amministrazione non solo per le sue caratteristiche, compatibili con l'attività lavorativa dei partecipanti, ma anche perché garantisce una continuità e una coerenza formativa con altri interventi, già messi in atto negli anni scorsi.

Dato atto che:

- il Regolamento sull'Ordinamento Generale degli uffici e dei servizi, sezione A, all'art. 28 prevede che all'interno del piano di formazione, nell'ottica di valorizzazione dei contributi individuali e di apporto all'organizzazione, l'Amministrazione può prevedere percorsi di sviluppo delle potenzialità, individuate attraverso il sistema di sviluppo, finanziando percorsi di alta formazione;
- Il D.L. n. 78/2010 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" art. 6 , comma 13 stabilisce che a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- che laddove il decreto parla di "attività esclusivamente di formazione" esclude dal limite di spesa quelle attività a contenuto misto, ossia tutte quelle che pur comprendendo momenti di formazione, abbiano un contenuto più ampio che non si esaurisce nella pura e semplice formazione d'aula;
- a chiarimento di quanto sopra, la direttiva n. 10/2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri "Programmazione della formazione delle Amministrazioni Pubbliche" stabilisce che per attività esclusivamente formative si intendono tutti gli interventi di formazione, aggiornamento e informazione svolti in presenza o con metodologie e-learning ed esclude dal campo di applicazione della norma le altre modalità di formazione (project work, focus group, esercitazioni, ecc)
- il d. lgs. n. 150/2009 definisce i focus group quali iniziative ad elevato contenuto operativo che possono essere presentati anche come iniziative di "workshop", volte a coinvolgere attivamente i partecipanti, per consentire loro di acquisire tecniche, procedure e strumenti;

- la sentenza della Corte Costituzionale n. 139 del 23 maggio - 04 giugno 2012 chiarisce definitivamente che le limitazioni alle spese di formazione introdotte con il comma 13 dell'art. 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 ("Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica") convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, non sono applicabili puntualmente alle Regioni ed agli Enti Locali ma costituiscono solo norme di principio.

Considerato che la somma delle ore frontali e delle ore in e-learning rappresentano il 23% delle ore complessive del Master e, pertanto, la spesa rientra nei limiti imposti dal D.L. 78/2010 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 30 luglio 2010;

Dato atto che il programma dell'intero percorso formativo è stato presentato alle figure dirigenziali dell'Ente e 5 di loro in possesso dei requisiti richiesti per l'iscrizione, hanno risposto positivamente ed espresso ampio interesse a frequentare il Master (allegato a);

Visto il verbale della seduta del 30 marzo 2016 della Direzione Operativa nel quale si autorizza la partecipazione delle 5 figure apicali dell'Ente al Master in oggetto e si delega il sottoscritto a perfezionare l'iter tecnico-amministrativo del presente atto;

Vista l'autorizzazione della dott.ssa Giubbani Battistina, dirigente del Servizio Gestione e Sviluppo del personale e dell'organizzazione che cura la formazione e l'aggiornamento dei dipendenti, ad impegnare la spesa sul capitolo 39290, denominato "Spese per progetti e interventi formativi e organizzativi";

Dato atto che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 78 del 27/04/2015, dichiarata immediatamente eseguibile, sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2015-2017 e i relativi allegati;
- con deliberazione di Consiglio Comunale si provvederà all'approvazione del Bilancio di Previsione 2016-2018 e dei relativi allegati, e con successiva deliberazione di Giunta Comunale si provvederà ad approvare il Piano Esecutivo di Gestione dell'esercizio 2016;
- è stato differito al 30/04/2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 e pertanto vengono applicate le norme in materia di esercizio provvisorio di cui all'art. 163 D.Lgs.267/00 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014;

- con delibera di G.C. del 10/03/2016 n. 2016/49 avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui, variazione agli stanziamenti del Fondo Pluriennale Vincolato e agli stanziamenti correlati con conseguenti operazioni di reimputazione a valere sull'ultimo bilancio approvato 2015/2017" si è proceduto alla reimputazione degli impegni riaccertati, in riguardo alla competenza finanziaria potenziata come definita dai nuovi principi contabili, mediante il meccanismo del Fondo Pluriennale;
- l'esecuzione delle spese soggette alla tracciabilità dei flussi finanziari sarà conforme a quanto previsto dalla vigente normativa in materia;
- l'art. 23 del C.C.N.L. 24 aprile 1999 COMPARTO DEL PERSONALE DELLE REGIONI E DELLE AUTONOMIE LOCALI, il cui contenuto viene confermato anche nei Contratti successivi, al comma 2, stabilisce di destinare alla formazione "... una quota pari almeno all'1% della spesa complessiva del personale. Le somme destinate alla formazione e non spese nell'esercizio finanziario di riferimento, sono vincolate al riutilizzo nell'esercizio successivo per le medesime finalità"; i successivi C.C.N.L. hanno confermato espressamente quanto previsto all'art. 23 sopracitato, ancora vigente;
- la relazione della Corte dei Conti "IL COSTO DEL LAVORO PUBBLICO NEGLI ANNI 1998-1999 – Relazione al Parlamento prevista dall'articolo 65 del decreto legislativo n° 29 del 3 febbraio 1993" al Capitolo 7, che ribadisce tra l'altro "Anche l'accordo nazionale di comparto vigente ha dato adeguato risalto al problema, ponendo l'obiettivo minimo di destinare alla formazione una quota dell'1% della "spesa complessiva del personale" da raggiungere nel quadriennio 1998-2001 (art. 23). In ogni caso le somme destinate alla formazione sono vincolate e quelle non spese in un esercizio sono riutilizzabili in quello successivo.";

Visti:

- il Dlgs. n. 267 del 18/08/2000;
- il Dlgs n. 165 del 30/03/2001;
- il Dlgs.n. 150 del 27/10/2009;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- il vigente Regolamento di contabilità;

Attestato che non sussistono situazioni di conflitto di interesse in capo al dirigente firmatario ed al responsabile del procedimento

DETERMINA

1. di approvare, per le motivazioni, con le modalità ed i contenuti espressi in narrativa, la partecipazione di 5 figure apicali dell'Ente al Master Executive in Management Pubblico per il Federalismo”, organizzato dal MIP Politecnico di Milano Graduate School of Business;
2. di dare atto che, trattandosi di spese di formazione professionale, la spesa totale di Euro 12.500,00= (esente I.V.A. ai sensi dell’art. 10 D.P.R. 633/72 così come dispone l’art. 14, comma 10, Lg. 537/93 - non rilevante ai fini della competenza ambientale) trova copertura sull’impegno 2016/1814 – con imputazione alla Missione 01 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”, Programma 10 “Risorse Umane”, Codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex art. 13 DPCM 28/11/2011: 1.03.02.04.001 del Bilancio pluriennale 2015-2017 – Esercizio 2016, Codice Progetto 3117 – Centro di Costo 0116 e verrà liquidata, previa verifica della regolare esecuzione delle prestazioni, in due rate: la prima metà della quota a giugno 2016, la restante quota al termine del Master, settembre 2017;
3. di trasmettere il presente atto al Servizio Finanziario per le procedure di cui all’art. 151 , co. 4 del D.Lgs. 267/2000.

Reggio Emilia, 7 aprile 2016

Il Direttore d'Area
dott. Antonio Russo